

19

BOLLETTINO

DELLA

SOCIETÀ GEOLOGICA

ITALIANA

Vol. XXIII — 1904



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA PACE DI F. CUGGIANI

Via della Pace N. 35

1904

SCHIZOTHECA SERRATIMARGO HINCKS SP.

(RETTIFICAZIONE DI NOMENCLATURA)

Nota del prof. A. NEVIANI

(Con una Tavola, X).

Con lettera gentile del 19 giugno u. s., il distinto briozologo dott. Arth. W. Waters mi avvertiva che la mia *Schizoporella sulcata* (1895) deve riferirsi a *Sch. serratimargo* Hks (1886). Verificati subito gli esemplari della mia collezione, ho constatato l'esattezza della osservazione del signor Waters; e mentre lo ringrazio di cuore dell'avvertimento datomi, mi affretto a riparare alla svista da me commessa, riassumendo quanto si conosce di questa specie, e facendo anzi notare come da ulteriori confronti ritenga che essa vada riferita al genere *Schizotheca* dello stesso Hincks.

Schizotheca serratimargo Hks. sp.

1885. *Eschara conferta* (non Rss.). De Amicis, *Il calcare ad Amphistegina nella prov. di Pisa, ecc.*, Atti soc. tosc. sc. nat., vol. VII (1886), pag. 224 (27).
1885. *Escharina gracilis* (non d'Orb.). De Amicis, *l. c.*, pag. 225 (28).
1886. *Schizoporella serratimargo* Hincks, *The polyz. of the Adriatic*, Ann. Mag. Nat. Hist., s. 5, v. XVII, p. 268, t. X, f. 6.
1889. » » Carus J. V., *Prodr. faun. Mediterr.*, vol. II, pt. 2^a, pag. 29.
1889. » » Jelly E. C., *Synon. catal. rec. mar. bryozoa*, pag. 233.
1895. » *sulcata* Neviani, *Nota prel. s. briozoi foss. d. postpl. antico d. Farnesina e M. Mario*, Boll. soc. rom. stud. zool., vol. IV, pag. 69 (5).

1895. *Schizoporella sulcata* Neviani, *Briozoi neoz. di alc. loc. d'Italia*, pt. 1^a, Boll. soc. rom. st. zool., vol. IV, pag. 119 (11).
1895. » » Neviani, *Briozoi foss. d. Farnesina e M. Mario pr. Roma*, Palaeont. italiana, vol. I, pag. 112 (36), tav. VI (II), fig. 4, 5.
1895. » » Neviani, *Brioz. neoz. ecc.*, pt. 2^a, Boll. soc. rom. st. zool., vol. IV, pag. 245 (21).
1900. » » Neviani, *Brioz. neoz. ecc.*, pt. 6^a, Boll. soc. zool. italiana, s. II, vol. I, pag. 68 (11).
1900. » » Neviani, *Brioz. terz. e posterz. d. Toscana*, Boll. soc. geol. ital., vol. XIX, pag. 366 (22).
1900. » » Neviani, *Brioz. neoz. d. Calabrie*, Palaeont. italiana, vol. VI, pag. 200 (86).
1900. » » var. *laevigata* Neviani, *Brioz. terz. e posterz. d. Toscana*, Boll. soc. geol. ital., vol. XIX, pag. 367 (23), fig. 4 nel testo.

Schizoporella serratimargo Hincks (1886). — **Diagnosi dell'autore:** Zoario eretto, bilaminato, ramificato, rami larghi, piani, compressi, arrotondati all'estremità. Zoeci quincunciali; se giovani, distinti, ovati, moderatamente convessi (sutura poco profonda), regione orale rialzata; superficie densa, ineguale, intiera o con pochi pori marginali; orificio orale con un piccolo seno nel margine inferiore, opercolo ingrossato da ciascun lato, in modo da dare l'apparenza di una depressione lungo la linea centrale; peristoma elevato e spesso molto grosso, porta quattro spine superiormente; cellule vecchie addensate, confuse, profondamente calcificate; orificio primario molto profondo; largo orificio secondario alquanto sporgente sulla fronte; frontale del zoecio quasi tutta occupata da un esteso rialzo che porta un avicolare appuntato. Oecio arrotondato, subimmerso, strettamente unito con i zoeci vicini; superficie liscia, intiera e una larga fessura in fronte, ad apertura ampia ed allargata in avanti. Lungo i margini dei rami una fila di giganteschi aviculari con mandibola a punta ottusa diretta all'infuori.

Schizoporella sulcata Neviani (1895). — **Diagnosi dell'autore:** Zoecî subromboidali o subesagonali a contorno poco regolare. Orificio rotondeggiante superiormente, sinuato di sotto; frontale solcata irregolarmente in modo da limitare delle aree poligonali con margini ondulati, per lo più attraversate da un poro centrale; un avicolario laterale, presso la parte inferiore dell'apertura zoeciale, diretto in fuori, con mandibola acuta in alto. I zoecî posti sul margine del zoario laminare sono provvisti di avicolarî molto più grandi, con apertura rivolta in fuori, e mandibola acuta in alto.

Schizoporella sulcata Nev., var. *laevigata* Neviani (1900). — **Diagnosi dell'autore:** I zoecî ripetono la forma della specie tipica; ne diversificano per avere la frontale continua e non percorsa da solchi, ed è imperforata; ai lati dell'orificio zoeciale, due brevi e robusti tubetti per la inserzione di due spine orali; i grandi avicolarî marginali sono regolarissimi.

Osservazioni. — Dal confronto delle riportate diagnosi appare evidente che la specie istituita da me nel 1895 cade in sinonimia con quella dell'Hincks (1886). Notisi pure che la var. *laevigata* meglio corrisponde alla forma tipica dell'Hincks; mentre la specie *sulcata* se ne discosta alquanto, sicchè potrebbesi giustificare l'istituzione di una nuova varietà; infatti mentre i zoecî adulti osservati dall'Hincks sviluppano una grande frontale che viene occupata quasi del tutto da un avicolario, nella nuova varietà la frontale è percorsa da solchi che la dividono in aree poligonali irregolari, e queste spesso presentano un forame centrale. Aggiungerò pure che nella maggior parte dei casi gli avicolarî laterali non sporgono dal margine del zoario, cosicchè non danno ad esso la caratteristica indicata dal termine specifico *serratimargo* assegnato dall'Hincks.

Nel mio lavoro sui briozoi della Toscana (pag. 367) a proposito della var. *laevigata* non parlai degli oeci, e vi unii una figura non ben riuscita, la quale potrebbe invero trarre in errore lo studioso; in essa non abbiamo difatti la rappresentazione delle frontali degli oeci, ma la superficie inferiore interna di essi, essendo la frontale distrutta. Dopo l'osservazione del Waters, ho riesaminati tutti gli esemplari da me posseduti, ed ho trovato

qualche oecio intiero, corrispondente alla descrizione dell'Hincks (tav. X, figg. 1, 2); in altri esemplari ho notato pure qualche grande avicolare vicario nell'interno della colonia (figg. 9, 11).

La incisura dell'oecio mi fa riportare questa specie al genere *Schizotheca* Hincks, del quale genere ecco la diagnosi: Zoario incrostante: zoeci con orificio primario suborbicolare, margine inferiore alquanto sinuato; orificio secondario elevato tubulare, anteriormente inciso; oeci terminali, con una fessura sulla superficie frontale anteriore; avicolarî nascenti su di un'area distinta e distribuiti fra i zoeci; qualche volta mancano (Hincks, *On British Polyzoa*, A. M. N. H., s. 4, v. XX, 1877, pag. 528).

Lo stesso autore nella sua opera magistrale: *A history of the British marine Polyzoa* (1880, pag. 283) ripete la stessa diagnosi, tralasciando però i sopra accennati caratteri circa gli avicolarî.

La specie tipica del genere *Schizotheca* è la *Lepralia fissata* Bk. (1), la quale oltre che per l'incisura degli oeci, anche per l'irregolare distribuzione degli avicolarî vicariî, ha molte affinità con la specie in esame.

Per le figure degli oeci e degli avicolarî si confrontino, oltre alle ultime citate del Busk in *Zoophytology*, anche quelle dell'Hincks per la *Sch. fissata* (2) e per la *Sch. serratimargo* (3).

La differenza che verrebbe indicata dalla diagnosi dell'Hincks, circa il portamento del zoario, che in *Schizotheca* dovrebbe essere incrostante, è ormai noto come non abbia alcun valore.

Forse il genere *Schizotheca* potrebbe formare una sezione o sottogenere di *Schizoporella*.

La variabilità di forma e distribuzione degli avicolarî, nella medesima specie, è fatto abbastanza comune nei briozoari; ma indubbiamente la specie che ora ci occupa è una di quelle che presentano le maggiori variazioni; notiamo difatti le seguenti sorta di avicolarî:

1.° *Avicolarî marginali*. Questi sono quelli che raggiungono le maggiori dimensioni; si trovano distribuiti in serie lungo

(1) *Zoophytology*, Quart. Journ. Micr. Sc., vol. IV, 1856, pag. 308, tav. IX, figg. 8, 9, 10.

(2) Hincks, *Brit. mar. pol.* (1880), tav. XLI, figg. 1-3.

(3) Id., *Pol. Adriatic* (1886), tav. X, fig. 6.

i margini delle branche della colonia, appartengono alla categoria degli avicolarî vicari, giacchè tengono il posto di zoeî marginali; essi sono provvisti di mandibola alquanto ottusa, rivolta in fuori ed in alto (figg. 3, 4, 5, 8).

2.° *Avicolarî vicari interni*. Questi sono assai più piccoli dei precedenti; ne ripetono la forma, e sono per lo più rivolti in alto. Si trovano qua e là, non frequentemente però, disseminati fra i zoeî normali; l'area zoeziale è sempre notevolmente ridotta (figg. 9, 11). Non mi è stato dato di rilevare che questi avicolarî stieno a rappresentare zoeî adulti trasformati, come asserisce l'Hincks.

3.° *Avicolarî zoeziali*. Mentre sono frequenti i zoeî privi di avicolarî, non ho mai riscontrato il caso di zoeî con due avicolarî simmetricamente disposti ai lati dell'orificio. L'avicolario, che dirò normale, è sempre unico, e trovasi lateralmente e disotto all'orificio, ora a destra, ora a sinistra, sporge sulla frontale mediante un rilievo, in generale non molto pronunciato; la mandibola acuta è rivolta quasi sempre in alto (figg. 1, 2, 3, 9).

4.° *Avicolarî oeciali*. In qualche oecio ho notato un avicolario inserito longitudinalmente nel mezzo, e con la mandibola rivolta in basso; questo avicolario non prende parte alla formazione della caratteristica incisura oeciale (fig. 1).

5.° *Avicolarî sporadici*. Forse dovrebbero essere classificati in questa categoria anche i precedenti; ma mi limito assegnarvi quelli che si inseriscono o direttamente su di un zoezio, senza occupare la posizione degli avicolarî zoeziali normali, o che si collocano come per trasverso su due o più zoeî, simulando, o forse anche essendo, avicolarî vicari.

Ritornando ai zoeî normali, è interessante constatare che l'orificio è del tutto simile a quello tipico di *Schizoporella* (figg. 2, 3, 6); il peristoma sembra subire varie trasformazioni; ora è semplicemente rappresentato da un rilievo non molto forte della frontale, che permette di vedere l'orificio primario (fig. 2), ora si eleva con labbra più o meno distanziate fra loro, e formanti una grande cavità imbutiforme che si continua superiormente con quella oeciale (fig. 1), ora è assai allargato a guisa di collaretto (figg. 3, 6), che tanto ricorda quello di *Phylactella*.

A questo proposito anzi ricordo che Jullien¹, riportando al gen. *Schizotheca* la sua nuova specie *Sch. lepida*, la quale non ha neppure la caratteristica fenditura oeciale, dice come anche questa specie possa essere confusa con *Phylactella labrosa* Bk., e che forse è indifferente ascriverla a *Schizotheca* o a *Schizoporella* (l. c., pag. 208).

Negli esemplari viventi sembra costante la presenza di quattro spine orali; questo numero ho pure riscontrato frequentemente fra i fossili, ma alle volte ne ho trovato due sole, anche in zoeci non sormontati da ovicelli (fig. 7), e le due spine una sola volta ho veduto nascere nel mezzo e divaricare trasversalmente come è rappresentato nella fig. 6.

I forami di comunicazione fra zoecio e zoecio (fig. 12) sembra non abbiano una disposizione regolare.

Distribuzione geografica e geologica. — *Vivente*: Sembra molto rara; pubblicata non abbiamo che l'indicazione data dall'Hincks « *Adriatico* » senza precisare la località; indicazione poscia ripetuta dal Carus (*Prodromus*) e dallo Jelly (*Catalogue*). Il dott. Waters mi scrive possederne un esemplare da Taranto. Un altro piccolo esemplare trovasi nel museo zoologico della R. Università di Napoli, ma senza località. — *Fossile*: Tutti gli esemplari fossili furono sinora indicati solamente da me, e sembrano limitati ai terreni pliocenici e postpliocenici, cioè: pliocene dei dintorni di Asti; pliocene superiore di Parlascio, di S. Frediano, di altre colline pisane, della Farnesina; formazioni alquanto più recenti delle precedenti, da molti considerate senz'altro come postplioceniche di Acquatraversa presso Roma, di Santa Maria di Catanzaro, di Ravagnese (Reggio Calabria) e del vallone Scoppo (Messina). — L'abbondanza dei fossili, in confronto dei viventi, parrebbe indicare che la specie sia in via di estinzione.

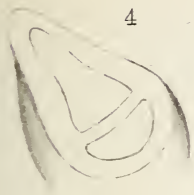
¹ Jullien J, *Liste des Bryozoaires recueillis à Étretat*. Bull. Soc. géol. de France, t. VI, 1881, pag. 207.

[Ms. presentato il 18 luglio - ult. bozze 25 luglio 1904].

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA X.

-
- Fig. 1. Esemplare della Farnesina; zoei vecchi, con oeci ed avicolarî sporadici.
- » 2. » di S. Frediano; zoei con oeci.
- » 3. » » avicolarî vicari marginali.
- » 4. » » idem.
- » 5. » » idem.
- » 6. » » zoecio giovane con peristoma e due spine orali divaricate.
- » 7. » » zoei giovani con due e quattro spine orali.
- » 8. » della Farnesina; grande avicolario vicario marginale.
- » 9. » » avicolario vicario interno.
- » 10. » » un avicolario sporadico.
- » 11. » » due avicolarî vicari interni.
- » 12. » » sezione sagittale di zoei.

N. B. — Tutte le figure sono disegnate allo stesso ingrandimento di 45 diametri.



4



1



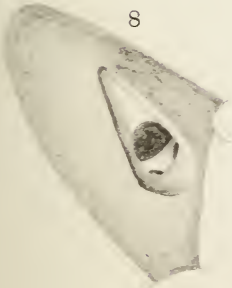
5



6



7



8



2



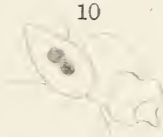
9



11



3



10



12